

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 38°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse.macelloni@tiscalinet.it

Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/



3 Maggio 2009

N° 2060

MAGGIO, MESE DEDICATO ALLA MADONNA

Non so quante persone della nostra parrocchia sappiano o si ricordino che il “mese di maggio”, nella devozione del popolo cristiano, è un mese dedicato alla Vergine Santissima: non lo so, ma dal ricordo degli anni scorsi, l'impressione su questo argomento, è piuttosto negativa. Mi sembra che le nuove generazioni non facciano alcuna differenza tra “maggio” e un altro mese, mentre le generazioni più adulte abbiano solo dei bei ricordi del passato, ma non fanno niente per ridare a questo mese una caratteristica di maggiore devozione alla Madonna. **Cosa si potrebbe fare?**



- 1) In chiesa tutte le sere alle ore 17 recitiamo il Rosario: c'è qualcuno che se la sente di fare il buon proposito di parteciparvi almeno qualche volta?
- 2) Chi non può venire in chiesa, vuol provare a recitare il Rosario a casa sua? Se qualcuno non sa come fare a dire il Rosario, vada al libretto che io lasciai in ogni casa quando venni a benedire: vada a pagina 15 e vi troverà tutto!...
- 3) Chi non se la sente di recitare tutto il Rosario, ne dica solo una parte, ne dica solo una “decina”, ma tutti i giorni; chi vuol fare solo “il minimo” dica tutte le sere “tre Ave Maria” prima di andare a letto!
- 4) In ogni famiglia si metta in un “posto di onore” una immagine della Madonna e

si mantenga almeno qualche fiore “fresco” e non di plastica.

*** Insomma, ognuno in questo mese faccia qualcosa di particolare per la Madonna.

d. Secondo

LA PAROLA DEL PAPA AI TERREMOTATI D'ABRUZZO

Cari amici! - - Sono venuto in persona in questa vostra terra splendida e ferita, che sta vivendo giorni di grande dolore e precarietà, per esprimervi nel modo più diretto la mia cordiale vicinanza. Vi sono stato accanto fin dal primo momento, fin da quando ho appreso la notizia di quella violenta scossa di terremoto che, nella notte del 6 aprile scorso, ha provocato quasi 300 vittime, numerosi feriti e ingenti danni materiali alle vostre case. Ho seguito con apprensione le notizie condividendo il vostro sgomento e le vostre lacrime per i defunti, insieme con le vostre trepidanti preoccupazioni per quanto in un attimo avete perso.

Ora sono qui, tra voi: vorrei abbracciarvi con affetto uno ad uno. La Chiesa tutta è qui con me, accanto alle vostre sofferenze, partecipe del vostro dolore per

la perdita di familiari ed amici, desiderosa di aiutarvi nel ricostruire case, chiese, aziende crollate o gravemente danneggiate dal

Il Papa in Abruzzo



Il Crocifisso viene “salvato” insieme alla gente...



sisma. Ho ammirato e ammiro il coraggio, la dignità e la fede con cui avete affrontato anche questa dura prova, manifestando grande volontà di non cedere alle avversità. Non è infatti il primo terremoto che la vostra regione conosce, ed ora, come in passato, non vi siete arresi; non vi siete persi d'animo. C'è in voi una forza d'animo che suscita speranza.

Venendo qui, ad Onna, uno dei centri che ha pagato un alto prezzo in termini di vite umane, posso immaginare tutta la tristezza e la sofferenza che avete sopportato queste settimane. Se fosse stato possibile, avrei desiderato recarmi in ogni paese e in ogni quartiere, venire in tutte le tendopoli e

incontrare tutti. Mi rendo ben conto che, nonostante l'impegno di solidarietà manifestato da ogni parte, sono tanti e quotidiani i disagi che comporta vivere fuori casa, o nelle automobili, o nelle tende, ancor più a causa del freddo e della pioggia. Penso poi ai tanti giovani costretti bruscamente a misurarsi con una dura realtà, ai ragazzi che hanno dovuto interrompere la scuola con le sue relazioni, agli anziani privati delle loro abitudini. Ecco, cari amici: la mia povera presenza tra voi vuole essere un segno tangibile del fatto che il Signore crocifisso vive; che è con noi, che è realmente risorto e non ci dimentica, e non vi abbandona; non lascerà inascoltate le vostre domande circa il futuro, non è sordo al grido preoccupato di tante famiglie che hanno perso tutto: case, risparmi, lavoro e a volte anche vite umane. Certo, la sua risposta concreta passa attraverso la nostra solidarietà, che non può limitarsi all'emergenza iniziale, ma deve diventare un progetto stabile e concreto nel tempo. Incoraggio tutti, istituzioni e

AVERE TEMPO PER DIO

Mi era venuto in mente di pregare...., e qualche volta ho detto velocemente un pensiero di preghiera, ma le più volte non ne ho fatto di niente perché non avevo tempo: avevo troppo da fare, in casa, fuori...., quante cose da fare e il tempo manca sempre!...Qualche volta ho fatto un segno di croce frettoloso, ho avuto un pensiero fugace, però dentro di me, a modo mio, mi sono sentito in pace e non mi è mai sembrato di essere un cattivo cristiano... Durante la mia giornata (e durante le giornate della mia vita) non avevo tempo da dedicare a chi aveva bisogno, non avevo tempo per pregare, non avevo tempo per parlare di Cristo e della mia religione ai miei amici..., e se anche il tempo ce l'avessi avuto non l'avrei fatto, perché avevo paura che mi prendessero in giro... Un giorno non avevo tempo,, l'altro mi vergognavo..... Fino a che arrivò la fine dei miei giorni su questa terra.... Ma un giorno finì il mio tempo sulla terra, mi ritrovai davanti al Signore, e nelle sue mani c'era un libro: era il libro della VITA. Gesù guardò quel libro e disse: "Non trovo il tuo nome!" Allora io risposi:"Come, Signore, non è possibile!"- Lui continuò: "Qualche volta volevo scriverlo, ma non trovai il tempo per farlo. E anche se lo avessi trovato, mi sarei vergognato a scriverlo, perché temevo quello che avrebbe pensato il Padre mio...."

imprese, affinché questa città e questa terra risorgano. Il Papa è qui, oggi, tra di voi per dirvi anche una parola di conforto circa i vostri morti: essi sono vivi in Dio e attendono da voi una testimonianza di coraggio e di speranza. Attendono di veder rinascere questa loro terra, che deve tornare ad ornarsi di case e di chiese, belle e solide. È proprio in nome di questi fratelli e sorelle che ci si deve impegnare nuovamente a vivere facendo ricorso a ciò che non muore e che il terremoto non ha distrutto e non può distruggere: l'amore. L'amore rimane anche al di là del guado di questa nostra precaria esistenza terrena, perché l'Amore vero è Dio. Chi ama vince, in Dio, la morte e sa di non perdere coloro che ha amato. *(Il Papa ha concluso pregando per le vittime del terremoto)*

LA PRIMA CONFESSIONE DEI NOSTRI FANCIULLI

La Confessione o Riconciliazione è il "Sacramento del perdono", L'occasione della "prima Confessione" dei nostri bambini e bambine, Matteo, Alex, Veronica, Ilaria, Alessandro, Margò, Elia, Enrico e Francesco dà a noi adulti l'opportunità per riflettere sul Sacramento della Confessione: C'è Gesù Cristo in ogni sacerdote che si mette a nostra disposizione per donarci il sacramento della Riconciliazione o Confessione.

Gesù infatti, la sera del giorno di Pasqua, apparve agli apostoli, radunati nel Cenacolo, e inviò su di essi lo Spirito Santo. E dette loro il potere, la missione, il dovere di rimettere i peccati nel Suo nome. *"Ricevete lo Spirito Santo! A chi perdonerete i peccati saranno perdonati e resteranno*

non perdonati a chi non li perdonerete". ==La grandezza di questo dono non era certamente ristretta ai soli Apostoli, ma veniva automaticamente estesa a tutti coloro che, offrendo la propria vita a Gesù, diventano suoi ministri, in tutti i tempi e in tutte le nazioni del mondo.

AUGURI AI NUOVI SPOSI!... Sabato 2 Maggio hanno celebrato il loro Matrimonio nella chiesa di Larderello, NARDI FRANCESCO e CERRI ELISA. A questi sposi che con la loro nuova famiglia vengono ad arricchire la nostra Comunità Cristiana, esprimiamo tutto il nostro compiacimento e la nostra gioia, insieme agli auguri più belli. Con affetto anche da parte di tutti i Parrocchiani *don Secondo*

C.A.V. = "CENTRI DI AIUTO ALLA VITA"

14 MILA BAMBINI SOTTRATTI ALL'ABORTO, 50 MILA DONNE ASSISTITE

Nel 2008 l'attività dei Centri di aiuto alla vita è ancora cresciuta sia in termini numerici, sia in termini di efficacia e credibilità. Nel 2008 i Centri ed i Servizi di aiuto alla vita attivi su tutto il territorio erano 315, dodici in più rispetto all'anno precedente (quando erano stati 303).

Questi Centri, nel solo 2008, hanno sottratto all'aborto almeno 14mila bambini. Sommando questo numero a quelli che sono stati registrati a partire dal 1975, anno di fondazione a Firenze del primo Centro di aiuto alla vita, si ottiene che i bambini complessivamente nati grazie all'azione del volontariato per la vita vadano ben oltre i 110mila.

L'azione dei "Centri di aiuto alla vita" passa attraverso la vicinanza e la compagnia alla donna in difficoltà per una gravidanza difficile o non desiderata. Nel 2008 sono state incontrate ed assistite oltre 50mila donne delle quali il 43% gestanti. Un numero che porta le donne assistite in trent'anni di attività molto vicine alle 600mila!

Un'assistenza particolarmente laboriosa visto che ogni donna si presenta almeno 10 volte nel corso di un anno ad un Centro e che quasi il 5% di gestanti assistite ha potuto usufruire di ospitalità o in case di accoglienza, o presso famiglie o in case in affitto. Le prestazioni assistenziali fornite - ed estese non solo alle gestanti - sono state decine di migliaia, soprattutto: aiuti in natura, in danaro, assistenza psicologica e morale e assistenza sociale e medica. Le gestanti assistite grazie all'intervento di Progetto Gemma sono state oltre 1000. - mpv@mpv.org

UN LUTTO NELLA NOSTRA PARROCCHIA

Il 27 Aprile è morto ENZO NERELLI, all'età di 86 anni. Enzo ha vissuto gli ultimi tempi della sua vita assistito con tanto amore dalla sua famiglia. Ricordo l'ultimo colloquio di vera amicizia che ho avuto con lui in occasione della Benedizione pasquale il 26 marzo: terminai le benedizioni della giornata proprio in casa sua e bevemmo un caffè insieme!. Nella nostra chiesa conserviamo diversi ricordi di Enzo, perché in varie occasioni prestò la sua "arte" e le sue capacità per fare o restaurare varie piccole opere che conserviamo, come la cornice con cui portiamo a processione l'immagine della Madonna e l'artistica porticina in legno del "luogo" dove conserviamo gli "Oli Santi", sulla destra appena si entra in chiesa dalla porta laterale. Esprimiamo alla moglie, ai figli con le loro famiglie le nostre cristiane condoglianze e preghiamo per la sua Anima. *d. Secondo*

OFFERTA PER LA CHIESA: N. N. HA OFFERTO € 20. Grazie!